



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 05/07/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 114

D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 46,80 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Sal di Collina" - Proponente: Eurowind S.r.l. - Sede legale: Via Melfi km 0,7000 - 71022 Ascoli Satriano (FG).

L'anno 2012 addì 28 del mese di Maggio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 27.03.2007 ed acquisita agli atti del Settore Ecologia con nota prot. n. 5638 del 10.04.2007, la società Eurowind S.r.l., presentava richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/03, di autorizzazione e di esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 46,80 MW, ricadente nel Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Sal di Collina".

L'Assessorato all'Ecologia, con nota prot. n. 7764 del 16.05.2007, chiedeva un'ulteriore copia cartacea degli elaborati, invitando altresì la Società a trasmettere l'istanza completa al Comune interessato dal progetto, ai fini dell'affissione di avviso pubblico all'Albo Pretorio. In merito a quest'ultimo aspetto sollecitava l'Amministrazione Comunale ad inviare attestazione di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16, comma 5, della l.r. 11/2001. Con successiva nota assunta al prot. n. 9588 del 15.06.2007 del Settore Ecologia la Società inoltrava documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza.

Il 3° Settore - Ufficio Tecnico del Comune di Ascoli Satriano, con nota prot. n. 12184 del 20.11.2007 acquisita al prot. n. 400 del 10.01.2008 del Settore Ecologia, trasmetteva il parere di competenza ai sensi dell'art. 16, comma 5 della l.r. 11/2001, oltre alla certificazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio comunale dal 04.04.2007 al 03.05.2007. A ciò riscontrava l'Assessorato all'Ecologia regionale, con nota prot. n. 1195 del 24.01.2008, comunicando al proponente e per conoscenza all'Ufficio Energia della Regione Puglia la non validità delle pubblicazioni del progetto originario a causa della non conformità delle stesse ai commi 2 e 3 dell'art. 16 della l.r. 11/2001, rimanendo in attesa di un nuovo certificato di pubblicazione per poter dar corso all'avvio del procedimento di screening in oggetto.

Il Settore Ecologia, con nota prot. n. 12796 del 18.09.2008, chiedeva all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico informazioni relative allo stato delle procedure amministrative delle istanze di autorizzazione unica presentate nel Comune di Ascoli Satriano a cui il suddetto Assessorato dava riscontro con nota n. 15386 del 29.09.2008, acquisita al prot. n. 14627 del 20.10.2008 di questo Servizio.

Con nota prot. n. 14477 del 16.10.2008 questo Servizio comunicava la sospensione del procedimento

relativo alla proposta progettuale in oggetto fino all'approvazione di idoneo PRIE da parte del Comune di Ascoli Satriano a causa del superamento del parametro di controllo di cui all'art. 13 del RR 16/2006.

La Eurowind s.r.l., con note acquisite al prot. n. 6531 dell'11.05.2010 e n. 9656 del 15.07.2010 di questo Servizio, inviava diffida alla Regione Puglia intimando di eseguire tutti gli adempimenti necessari per procedere alla convocazione della conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ivi compreso il rilascio del parere di VIA.

Con nota prot. n. 9348 del 10.10.2011 lo scrivente Ufficio richiedeva al Comune di Ascoli Satriano evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza in oggetto e la trasmissione di tale attestazione, ove già effettuata. Con successiva nota prot. n. 1468 del 21.02.2012 questo Servizio inviava al Comune di Ascoli Satriano ed alla società proponente, ultimo sollecito relativo all'evidenza dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio della proposta progettuale in epigrafe, specificando che, in caso di inerzia da parte del Comune, l'Ufficio VIA regionale avrebbe considerato non soddisfatti gli adempimenti previsti dall'art. 16 comma 3 della l.r. n. 11/2001.

Il 3° Settore - Assetto al Territorio, Ambiente e Attività produttive del Comune di Ascoli Satriano, con nota prot. n. 3214 del 10.04.2012 acquisita al prot. n. 3448 del 27.04.2012 di questo Servizio, comunicava a questo Assessorato, di aver proceduto nuovamente alla pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio comunale dal 30.03.2012 al 29.04.2012.

Medio tempore la Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

? Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nelle località "Sal di Collina" a nord-ovest del centro abitato di Ascoli Satriano (pag. 19 "Relazione tecnica Descrittiva");

? N. aerogeneratori: 13 (pag. 22 "Relazione Tecnica Descrittiva");

? Diametro rotore aerogeneratori: fino a 107 m (ibidem);

? Altezza torre: fino a 100 m (ibidem);

? Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3,6 MW per un totale di 46,8 MW (pag. 3 "Relazione Tecnica Descrittiva");

? Coordinate:

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) L'istanza in oggetto interessa il territorio di Ascoli Satriano (FG), in prossimità del confine con Deliceto, Candela e Castelluccio dei Sauri, in un'area ricadente nell'ambito paesaggistico del

“Tavoliere”. La zona in cui è prevista l’installazione risulta contraddistinta dalla presenza di reticoli idrografici ed è delimitata a nord dal torrente “Nuovo Carapellotto” (segnalato dalla carta geomorfologica del PUTT/p n. 421, dall’IGM in scala 1:25.000 e dall’elenco acque del PUTT/p), a sud dal “Canale Marana di Valle Traversa”. Le marane rappresentano “tipici corsi d’acqua del basso Tavoliere, che segnano da nord-est a sud-ovest l’area della figura, dipartendosi quasi tutte ad est dei tre colli dov’è localizzata Ascoli Satriano, per poi percorrere a ventaglio l’area verso i bacini dell’Ofanto a sud e del Carapelle a Nord” (pag. 37 scheda dell’Ambito paesaggistico “Tavoliere” del PPTR). Ambedue si collegano con il torrente Carapelle e costituiscono assieme ad esso un elemento di connessione ecologica fra l’entroterra e la fascia costiera, individuato come tale dalla Rete Ecologica Regionale del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (pag. 39 Scheda dell’Ambito paesaggistico “Tavoliere” del PPTR);

2) in prossimità dell’istanza in oggetto si rilevano analoghe proposte progettuali già dotate di autorizzazione unica (ad Ascoli Satriano e a Deliceto); ciò si ripercuote immediatamente sulla capacità di carico del sistema che avrebbe dovuto essere opportunamente indagata anche attraverso la valutazione degli inevitabili impatti cumulativi (sul paesaggio, sugli ecosistemi, sui sistemi umani), a maggior ragione in un’area sensibile ed a funzionalità ecologica quale quella di interesse;

3) l’analisi dell’impatto visivo e paesaggistico svolta nell’elaborato C01A “Relazione di Impatto paesaggistico” non risulta essere efficace sia nella descrizione del contesto paesaggistico sia nella capacità di contestualizzare l’istanza all’interno del territorio interessato. Dalla lettura della Tavola B02 “Inserimento fotorealistico dell’opera nel paesaggio”, che si limita a soli due punti di vista mentre nell’area se ne rinvencono diversi (ad esempio il vincolo architettonico “Tenuta Palazzo d’Ascoli” e il vincolo archeologico “Ponte Romano”), si evince la notevole visibilità del parco dal centro di Ascoli Satriano considerato luogo privilegiato di fruizione del paesaggio, dal quale è possibile godere di visuali panoramiche (pag. 24 Scheda dell’ambito territoriale paesaggistico “Tavoliere” del PPTR). L’analisi dello stato dei luoghi, interessati da Ambiti territoriali estesi di tipo C e D del PUTT/p, consente di rilevare nella zona oggetto di studio, la traccia della presenza antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio di cui alcuni segnalati, oltre che dall’IGM in scala 1:25.000, anche dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia: “Palazzo d’Ascoli”, “Masseria Porcile”, “Porcile Piccolo” e “Masseria Torretta di Boffi”;

4) lo “Studio di incidenza” segnala nell’area vasta la presenza di molteplici sistemi ambientali: “ambiente agrario, ambiente di pascolo con le sue varianti, ambiente umido (fluviale, torrentizio e marcite), ambiente di macchia e gariga, ambiente forestale” (pag. 41-46 “Relazione d’incidenza ambientale”). Per quel che riguarda la fauna lo studio rileva “interferenze potenziali con le rotte di migrazioni degli uccelli che interessano la zona a causa della posizione dell’impianto a margine dei corridoi di spostamento” che indica tuttavia come sporadiche (pag. 154, ibidem). Nell’analisi puntuale svolta sulle singole pale (pagg. 152-160, ibidem) emerge che l’interdistanza tra l’AG n. 1 e l’AG n. 5 risulta insufficiente (pag. 152, ibidem);

5) la lettura della Carta Geomorfologica del PUTT/p (foglio n. 421), consente di rilevare cigli di scarpata nelle vicinanze degli AG nn. 1, 5, 6, 7, 12, ripe fluviali in prossimità degli AG nn. 8 e 9. Più in generale, l’impianto in oggetto ricade interamente in un’area sottoposta a vincolo idrogeologico e caratterizzata da pericolosità geomorfologica media e moderata PG1 (rif. PAI dell’AdB Puglia). A questo sono da aggiungersi ulteriori criticità relative al percorso seguito sia dal cavidotto esterno di collegamento alla RTN che da quello interno che connette i vari AG: entrambi risultano seguire strade a rischio R2 (rischio medio) e attraversare cigli di scarpata e versanti mentre il cavidotto esterno attraversa il corso d’acqua “Canale Marana di Valle Traversa”. Tutte queste emergenze, interessate dalle opere di pertinenza diretta del parco eolico (aerogeneratori e cavidotti), non sono adeguatamente riscontrate dagli studi prodotti. Il parere reso dal Responsabile del Settore 3° - Ufficio Tecnico di Ascoli Satriano (acquisto agli atti con nota prot. n. 400 del 10.01.2008) evidenzia che l’area è soggetta al vincolo sismico. In tale nota inoltre il Comune di Ascoli Satriano si è riservato di acquisire nella sede della Conferenza dei servizi di

cui al D.lgs 387/2003 il parere del Consorzio per la Bonifica della Capitanata in ordine alla compatibilità delle opere proposte e l'esercizio delle attività di manutenzione delle rete idrografica regionale e delle opere di bonifica delle aree progettuali interessate;

6) l'impatto acustico è trattato nella Tavola "Planimetria in scala 1:10.000 sul rapporto dell'impianto con il PRG e lo stato dei luoghi" e negli elaborati "Relazione sul rapporto dell'impianto con lo stato dei luoghi" e "Studio d'impatto acustico". In tale ultimo elaborato non è chiaro il numero effettivo di punti di misura impiegati per il rilevamento del rumore di fondo: in particolare nella Tab.1b si rilevano quattro punti di misura, mentre nelle conclusioni finali si fa riferimento a ben 10 punti sensibili. Per quel che riguarda la fase di simulazione, il progettista si limita a riportare i risultati ottenuti dall'impiego del software, senza allegare alcuna relazione di supporto o sintesi necessarie a commentare i dati rinvenuti dalle elaborazioni. Si rileva l'assenza della verifica del criterio differenziale e di un censimento completo dei potenziali recettori che si trovano nell'area limitrofa al parco (è infatti necessario considerare come tali sia gli edifici civili sia le masserie in uso e in stato di abbandono, senza escludere quest'ultime perché potrebbero essere ristrutturate ed essere quindi adibite ad una permanenza superiore alle 4 ore al giorno);

7) in merito al rischio di incidenti connessi alla gittata, dalla ricognizione d'ufficio svolta nei confronti dei possibili punti bersaglio ad un impatto a seguito a rottura di una pala (o di una porzione di essa), si evince l'esistenza di vari fabbricati e masserie la cui condizione di abitabilità attuale e potenziale non è esplicitata dagli studi forniti (ad esempio risulta assente un report fotografico dettagliato). Tali fabbricati e masserie risultano ricadere entro il raggio di 250-300 m dagli AG nn. 2, 3, 9, 11 e 13.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Sal di Collina", presentato dalla società Eurowind S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO il DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e gli artt. 16, 17 e 21 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica, di potenza pari a 46,80 MW, da realizzare nel Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Sal di Collina" - Proponente: Eurowind S.r.l. - Sede legale: Via Melfi km 0,7000, 71022 Ascoli Satriano (FG);
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio Energia Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, alla Provincia di Foggia, al Comune di Ascoli Satriano.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i.,

può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
